



«Per rinfrancarmi  
con voi e tra voi  
mediante la fede  
che abbiamo  
in comune»

Rm 1,12

# Parrocchia Santa Maria di Lourdes

SETTEMBRE  
2009

via Lomazzo 62 • Milano

## Venite con me e riposatevi un po'...

Scrivo queste righe nel cuore dell'estate, che offre la possibilità di un tempo di riposo. Gesù riconosce come bisogno umano profondo la necessità del riposo per il recupero di forze fisiche e spirituali. Dio lo ha scritto nella creazione; Egli stesso, dopo aver creato, fece riposo: *Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto* (cfr. Gen 2, 3). Il riposo difende l'uomo e lo educa alla libertà; egli, infatti, non è schiavo neppure del suo lavoro. La sua vita dipende da Dio innanzitutto e dalla sua Provvidenza. Riposando l'uomo proclama il primato di Dio e lo riconosce come unico Signore. Per sé e per i suoi, Gesù, nella sua vita terrena, cercò luoghi di contemplazione e di preghiera, caratterizzati da bellezza e da silenzio.

La liturgia di questi giorni ha come appuntamenti luminosi due feste solenni: sono la festa della Trasfigurazione del Signore (6 agosto) e l'Assunzione della Beata Vergine Maria Madre del Signore (15 agosto). Questi misteri sono dono speciale alla nostra fede, eventi salvifici da contemplare che alimentano la speranza. Nel mistero della Trasfigurazione, il volto radioso di Gesù, manifestazione della sua divina gloria, ci avvolge della luce della risurrezione che promana dalla persona del Verbo di Dio, mentre ascoltiamo la voce che viene dal Padre nella nube della divina presenza: *Questi è il mio figlio, l'amato: ascoltatelo!* (Mc 9, 7). La liturgia della Assunzione della B. V. Maria ci invita a fissare lo sguardo nel tempio di Dio che è nel cielo, dove è accolta Maria, Arca santa dell'Alleanza nuova. La Chiesa fa sua la meraviglia di Maria e canta: *L'anima mia magnifica il Signore*. (cfr. Lc 1, 39-56). Nel mese di settembre incontriamo poi la festa della Natività di Maria (8 settembre), aurora che precede il sole e reca la speranza. Alcuni giorni dopo, il 14 settembre, la Chiesa esalta la Croce del Signore, nella memoria del suo ritrovamento a Gerusalemme, ai piedi del Golgota.

La celebrazione dei 150 anni dalla morte di San Giovanni Maria Vianney, il santo curato d'Ars, ha dato l'occasione a papa Benedetto di indire uno speciale "Anno sacerdotale". L'anno sacerdotale sarà l'occasione per fissare innanzitutto lo sguardo su Gesù, unico nostro Sacerdote presso Dio, che partecipa a tutto il suo Corpo, la Chiesa, la sua identità sacerdotale. In secondo luogo è un impegno ad amare e a sostenere con ogni mezzo coloro che ci rappresentano Gesù Pastore e che con il sacramento dell'Ordine fondano, guidano e santificano le nostre chiese locali: sono i nostri vescovi, presbiteri e diaconi.

Il Signore Gesù guidi i nostri passi e il nostro cuore in queste settimane di fine estate.

Don Sergio



### Sommario

**Pag. 1**  
Editoriale  
di don Sergio

**Pag. 2**  
Calendario

**Pag. 3**  
In cammino...

**Pag. 4**  
La Pinacoteca  
ambrosiana

**Pag. 5**  
Campo Estivo  
ad Assisi

**Pag. 6**  
Ho letto per voi

**Pag. 7**  
Oratorio estivo

**Pag. 8**  
Anagrafe

**CALENDARIO LITURGICO DEL MESE DI SETTEMBRE**

<b>Giovedì 31 agosto</b>	<b>Riprende la celebrazione della S. messa delle 7.30.</b>
Giovedì 3 settembre	ore 16.00 Adorazione eucaristica per le vocazioni
Venerdì 4	Primo venerdì del mese
Sabato 5	Beata Teresa di Calcutta Primo sabato del mese.
Domenica 6	2° domenica dopo il martirio di S. Giovanni Battista Riprende la celebrazione della S. Messa delle 7.30.
Martedì 8	Festa della Natività della B. V. Maria. ore 9.30 In duomo rito di ammissione tra i candidati al diaconato e al presbiterato del nostro giovane parrocchiano PAOLO CAMPANARI
Sabato 12	ore 21.00 S. Rosario alla grotta S. Nome della B. V. Maria.
	ore 21.00 S. Rosario alla grotta.
Domenica 13	3° domenica dopo il martirio di S. Giovanni Battista
Lunedì 14	Festa della Esaltazione della S. Croce
Martedì 15	Memoria della B. V. Addolorata. ore 21.00 S. Rosario alla grotta.
Domenica 20	4° domenica dopo il martirio di San Giovanni Battista
Mercoledì 23	Memoria di san Pio da Pietrelcina
Domenica 27	5° domenica dopo il martirio di San Giovanni Battista

Domenica 27 settembre

**GIORNATA DI STUDIO DEL CONSIGLIO PASTORALE  
E DELLE COMMISSIONI**

All'inizio del nuovo anno pastorale il Consiglio pastorale parrocchiale è chiamato a dedicarsi a una giornata di studio, di comunione, di discernimento. Una giornata di cui abbiamo bisogno perché lo Spirito Santo del Signore illumini e riscaldi i cuori: chi segue il Signore e offre la sua vita al servizio del Vangelo in una parte precisa del mondo (la nostra parrocchia) deve avere il cuore ardente, come i discepoli di Emmaus. La prima parte della giornata sarà di ascolto: ci proporrà una relazione sulla vocazione del cristiano adulto e responsabile mons. Luigi Mistò, direttore di Villa Cagnola a Gazzada, la casa che ci ospiterà. Poi il parroco proporrà le linee di un anno pastorale alla luce di tante indicazioni che vengono dal magistero della Chiesa: l'anno sacerdotale indetto da Papa Benedetto, la lettera pastorale del nostro Arcivescovo, la preparazione alla visita pastorale che le parrocchie del nostro decanato riceveranno il prossimo 17 gennaio. Nel pomeriggio le commissioni pastorali parrocchiali presenteranno il loro programma e se ne discuterà in assemblea. I frutti di questa giornata saranno presentati alla parrocchia nelle Messe di domenica 4 ottobre: una domenica di festa, in cui attingeremo dall'Eucaristia e dalla nostra fraternità l'impegno di fare della nostra parrocchia una casa accogliente per chiunque cerchi Dio e la forza della sua tenerezza paterna.

## *In cammino...*

“L’abito non fa il monaco” si dice spesso con ragione. E’ vero che il monaco porta un abito, che lo distingue dagli altri.

Ventidue luglio; don Mirko mi ha chiesto di scrivere qualche parola sul rito d’Ammissione dell’8 settembre prossimo in Duomo. Tra due giorni parto per il cammino di Santiago: vi chiederete cosa c’entrino questi due fatti.

Quale occasione più propizia per parlare del cammino che da un po’ ho iniziato entrando in Seminario e che ora acquista una sua veste visibile? Quale momento migliore per fare un bilancio di questi primi anni in seminario e per confermare che questa è la strada giusta? Metterò l’abito del pellegrino. Il pellegrino fa memoria del percorso fatto, di quanto ha ricevuto e si fida del fatto che oltre c’è qualcuno pronto ad accoglierlo per l’amore che Dio ha verso le sue creature. Sempre lungo il cammino dietro al Signore un nuovo abito “particolare”, quello del prete.

Da ventotto anni cammino su questa terra, sforzandomi di comprendere la volontà di Dio, la mia felicità; da tre anni sono in Seminario e lì la lotta non è meno dura, la lotta di fidarsi ogni giorno ancora.

Ho cercato di indossare le vesti più diverse: la veste di quello che è “un riuscito”, la veste di quello che “ne sa”, la veste di quello che ha “stile” magari, la veste di quello “simpatico”, infine la veste di quello che sceglie di non avere che una sola tunica e nient’altro per vivere, nel nome di Gesù, ben sapendo che la mia povera tunica è lisa e rovinata.

Mi è capitato di indossare l’abito del pellegrino che di strada ne ha già percorsa e la cui veste è ormai un po’ segnata e logora, ancor prima di indossarla, ma che sa dove andare, la sua strada è in compagnia del Signore della vita e questo lo deve dire a tutti perchè un dono non condiviso è un dono perso.

L’otto settembre in duomo sarò presentato davanti a tutta la comunità diocesana e chiamato per nome ad indicare la consistenza del mio proposito di diventare presbitero. E’ un nuovo tratto di cammino, un cammino intrapreso da tempo che ora si arricchisce di un segno. Ci sono momenti nella vita in cui si vuole segnare il passaggio, per non perderlo di vista e allo stesso tempo per assumere un impegno che questa volta si vuole visibile, un segno. Ecco una pietra innalzata come Giacobbe per dire che nella mia vita Dio è passato e ha lasciato un segno. Non perché nella



nostra vita Dio non passi ogni giorno, ogni istante, ma perché in questo luogo si è avuta una particolare possibilità di toccarlo con mano e di non poterne fare a meno, di capire che basta Lui, altrimenti tutti gli altri istanti non si gustano più.

Ecco un segno: un vestito indossato. Non tanto per me (chi mi conosce sa quanto ne farei a meno), non tanto perché io sia migliore di altri (chi mi conosce per fortuna lo sa bene), ma quanto per lasciare lì una pietruzza perché si possa tutti insieme riconoscere quanto il Signore chiami tutte le nostre vite alla sua sequela e a lasciare tutto per Lui, ciascuno nel proprio modo (c’è tanto da fare dovunque). E se qualche volta nel corso del mio ministero, se il Signore me lo concederà, avrò occasioni di dimenticarmene, prego tutti voi di ricordarmelo: non lo faccio per la mia visibilità, ma per essere sempre più di tutti.

Quindi a Settembre non scioccatevi se mi vedrete vestito da simpatico pinguino, non chiedetemi di dir messa, di confessarvi o di benedirvi perché al massimo vi sto prendendo in giro, magari chiedetemi di Santiago e soprattutto pregate per me, perché il Signore perdoni le mie colpe e le mie mancanze, perché possa dirigermi sulla via della santità e perché qualcun altro della nostra comunità possa condividere con me questo bel cammino, non più bello di tanti altri né più importante, ma forse oggi non molto di moda.

**Paolo Campanari**

# LA PINACOTECA AMBROSIANA: il luogo della cultura e della bellezza

A pochi passi dal Duomo, proprio su quello che un tempo era il Foro di Milano, capitale dell'Impero Romano, si può vedere un palazzo di grande stile ed eleganza, che quasi non si fa notare... Una targa d'ottone ricorda: *Biblioteca e Pinacoteca Ambrosiana*.

Ogni volta che qualcuno decide di visitarla, viene quasi sovrastato,

perché lì la cultura, la storia, la bellezza si toccano con mano.

Il 23 Maggio un gruppo di partecipanti alla Catechesi degli Adulti della Parrocchia di S. Maria di Lourdes, con qualche altro volontario, l'ha visitata, con vivo stupore.

La meraviglia sorge già alla sua nascita, nel lontano 1607, per volere del Cardinale Federico Borromeo, quello che il Manzoni colloca, come esempio di vita, nei Promessi Sposi. Proprio il Manzoni, nel XXI° capitolo dei Promessi Sposi, oltre a parlarci della sua interessante vita, sostiene che l'Ambrosiana fu la creatura più cara del Cardinale Federico, egli la volle, in un primo tempo, come Accademia d'arte, per diffondere la cultura del bello, poi decise che la Biblioteca e la Pinacoteca si intrecciassero fra loro, per una vera ricerca intellettuale ed artistica. Per completarla donò nel 1618 la sua raccolta di quadri, disegni sculture, stampe, come nucleo fondante della Pinacoteca (le opere erano 250, molte autentici capolavori ed il Cardinale stesso le descrisse in un elenco).

Il Borromeo era un colto bibliofilo, non voleva che i libri rimanessero nelle mani di una stretta e privilegiata élite, che venissero custoditi solo per uso degli studiosi, come si pensava giusto nel '600, egli voleva che i libri diffondessero la cultura, per cui erano stati scritti, fra il maggior numero possibile di persone. Questa fu un'intuizione che oggi è ampiamente condivisa, ma allora era veramente mirabile e precorritrice dei tempi; proprio per renderla praticabile, la Biblioteca of-



friva ai propri visitatori, oltre alla consultazione dei volumi, un luogo dove sedere, carta, penna e calamaio per prendere appunti.

A questa biblioteca, che già allora custodiva tremila volumi e quattordicimila manoscritti, il Borromeo affiancò altre istituzioni: un collegio di dottori, che si dedicassero allo studio della teologia,

della storia, delle lettere, delle lingue (latino, greco, italiano ed orientali) ed una galleria d'arte, la Pinacoteca, appunto.

Oggi essa contiene capolavori mirabili, di cui citiamo, solo per accenni, il "Musico" di Leonardo, unico quadro del pittore rimasto in possesso dei Milanesi, la "Canestra di frutta" di Caravaggio, dipinta proprio per il Cardinale Federico, ricca di riferimenti biblici, insieme ad un altro quadro con riferimenti mariani, oggi scomparso, il cartone della "Scuola di Atene" di Raffaello, dipinto poi nella Stanza della Segnatura in Vaticano, che il Cardinale comprò, ritenendolo interessante per un'Accademia artistica, come l'Ambrosiana avrebbe dovuto essere, la "Madonna del Padiglione" di Sandro Botticelli, pittore ufficiale della corte di Lorenzo il Magnifico, il "Ritratto di donna" di De Predis, uno dei migliori discepoli di Leonardo, a cui fu erroneamente attribuito.

Il tempo ha lasciato il suo segno su questo complesso, quindi numerose sono state le necessarie ristrutturazioni, una soprattutto fu importante dopo il 1943, quando l'Ambrosiana ebbe parecchi danni perché colpita da una bomba.

Dal mese di Settembre si annuncia una novità, l'Ambrosiana aprirà una mostra davvero attesa in tutto il mondo, perché verrà esposto il Codice Atlantico di Leonardo, ricco di quegli schizzi, disegni, calcoli, che resero uniche le sue opere.

Ci toccherà proprio di andarla a vedere... di questo mi incarico io.

## CAMPO ESTIVO AD ASSISI

Dopo un paio di anni in cui l'esperienza del campeggio adolescenti aveva un'aria un po' disimpegnata per via del numero dei partecipanti e per via di una proposta un po' al di sotto delle aspettative, quest'anno, abbiamo tentato un rilancio di questa esperienza con una proposta più ricca, una sfida più allettante. I nostri ragazzi hanno risposto all'appello e siamo partiti.

Assisi è una città che da sempre affascina per la sua storia, per i suoi monumenti, ma soprattutto per la forte spiritualità che avvolge i pellegrini e i semplici turisti. Ed è proprio in questa cittadina arroccata che si è svolta quest'anno la settimana estiva del gruppo adolescenti della nostra parrocchia, dal titolo: "L'immagine, il silenzio, la pienezza della vita".

*L'immagine*, da quella artistica che ci parla della bellezza dei monumenti umbri (dal Duomo di Orvieto a Perugia e alla piccola antica Spello) e ci svela un modo, attraverso gli affreschi e i bassorilievi, di raccontare storie, da quelle bibliche alla vita di grandi santi come Francesco e Chiara, a quella dei bigliettini della caccia al tesoro o delle fotografie scattate durante un rinfrescante pomeriggio trascorso al lago Trasimeno.

*Il silenzio*, come quello che a Milano non si riesce mai a trovare, quello che ti permette di prenderti del tempo e di ascoltarti, di capirti e di ritrovarti. Noi abbiamo avuto la fortuna di sperimentare questo silenzio e di essere ospitati da soli in luoghi solitamente affollati come S. Damiano o l'Eremo delle Carceri. Nella

quiete la preghiera si è fatta profonda e le testimonianze lette di persone che, come Francesco e Chiara, hanno trovato la libertà e la felicità nel fidarsi di Cristo, ci hanno posto tanti interrogativi sulla nostra vita.

Infine, ultima, sorprendente e "toccante" tappa del nostro viaggio è stato l'incontro con Don Luigi Verdi, fondatore della comunità di Romena. Un personaggio singolare, che ti mette subito a tua agio, che parla con un linguaggio e una franchezza disarmanti, ma le cui parole ti entrano nel cuore e ti suscitano domande importanti. E' stato molto bello ascoltarlo, peccato che la sua testimonianza sia durata così poco (o almeno, il tempo è volato!) e non vediamo l'ora di riascoltarlo a febbraio quando verrà a parlare alla nostra comunità.

Arrivati a questo punto ci chiediamo, cos'è allora *la pienezza della vita*? E' comprendere che la fatica aiuta a crescere, che la libertà non significa che tutto è dovuto, che occorre coraggio per compiere delle scelte importanti, ma soprattutto che nel cammino non si è mai soli.

**Cristina Moroni**



**HO LETTO PER VOI**

L'ultimo libro in edicola di Ruiz Zafon Carlos è "Marina", ultimo a comparire ma primo ad essere scritto, l'autore lo scrisse infatti dodici anni fa, fu pubblicato poco ed i lettori non lo apprezzarono. Il successo avuto con "L'ombra del vento" e con "Il gioco dell'angelo" hanno spinto gli editori a riproporre questo romanzo al pubblico e, da quanto vedo è un successo letterario: è ai primi posti nella classifica delle vendite già da diverse settimane.

L'ho letto anch'io, mi è piaciuto e lo consiglio. A chi non ha mai letto nulla di Zafon consiglieri di cominciare con "L'ombra del vento" e poi di seguire l'istinto.

Lo scenario del romanzo è Barcellona, la capitale catalana, esplorata in ogni suo anfratto da Oscar, il personaggio principale, e da Marina, a tal punto da rimanerne intrappolati, esplorata quasi a fare una violenta, metaforica autopsia, della vita che fugge e dell'amore che non è mai abbastanza potente da trattenerla.

Oscar Draï, alla fine, è un collegiale solitario, degli anni Settanta, con il cuore trafitto da Marina, una ragazza che ci appare come sfuggente, misteriosa, bugiarda ma pur sempre reale ed autentica come ogni primo amore. Oscar ama allontanarsi, non visto, dalle mura soffocanti del convitto, per perdersi nel dedalo di vie, ville e palazzi di quartieri che trasudano da ogni angolo storia e mistero. In occasione di una di queste fughe il giovane si lascia rapire da una musica che lo porta fino alle finestre di una casa. All'interno un grammofono suona una canzone molto dolce, per voce e pianoforte. Nel momento



in cui sottrae l'oggetto e scappa è sopraffatto da questo gesto che risulta inspiegabile, a lui per primo. Quando ritorna sui suoi passi, per rendere il maltolto incontra Marina ed il suo enigmatico padre, il pittore Germàn. Niente sarà più per lui come prima. Il suo innato amore per il mistero si intreccerà da quel momento ai segreti inconfessabili del passato di una famiglia e di una Barcellona sempre più amata: segreti che lo spingeranno non solo alla più lunga fuga mai tentata dal detestato collegio, ma anche verso l'irrevocabile fine della sua adolescenza.

Questo è un lungo racconto, carico di suggestione e di pathos, sul filo del ricordo "di quello che non è mai accaduto". Oscar e Marina porteranno alla luce la storia struggente di una famiglia di altri tempi.

Marina si presenta come un personaggio metaforico, all'interno della storia sulla perdita e la fine della gioventù.

Gli eventi si susseguono, sono irreali ma sono un'allegoria della vita, fanno digerire una ben più triste realtà: la giovinezza passa, "è una fidanzata capricciosa" dice il padre di Marina.

È un romanzo personale, probabilmente autobiografico, dei tre pubblicati è il più difficile da classificare, ha subito traversie editoriali di ogni tipo.

L'autore lo presenta come l'opera a cui è più affezionato, quasi mai gli autori amano il loro libro di maggior successo, forse è il racconto più sincero

## ORATORIO ESTIVO

# Eccoci di nuovo al Grest!

Siamo a giugno. E come ogni anno arriva l'oratorio estivo: adolescenti nelle vesti di responsabili animatori, centinaia di bambini in tenuta estiva, educatori pronti a dare il meglio di sé e don Emilio con la bandana e il megafono. La giornata tipo si svolge così: entrata tra le 8.00 e le 9.00, canto del Grest e preghiera. Dalle 9.30 alle 11.30 i mitici laboratori. Dopo il pranzo tornei e giochi finale.

Per quanto riguarda la mia esperienza, fino all'anno scorso ho tenuto in collaborazione con Carla e altre mamme dell'oratorio, il laboratorio di pittura. Ebbene sì! Ve li immaginate un po' animatori e bambini alle prese con pennelli, tempere, stoffe (rubate spesso alle mamme), cartoni, progetti, matite colorate, forbici, il tutto all'ultimo piano del nostro oratorio?!?

All'inizio della settimana si programma il lavoro: vengono occupate tre aule ed in ognuna di esse vengono avviati lavori diversi.

L'anno scorso il tema è stato "Passi in piazza" e nella prima aula abbiamo disegnato, colorato e ritagliato tutto ciò che poteva rendere il nostro oratorio una piccola città. Quindi abbiamo costruito, spesso riciclando diversi materiali cartelli stradali, cestini per la raccolta differenziata, regole da rispettare, ecc. La seconda aula è stata dedicata al logo e alla preparazione di tre santi, che poi il don ha spiegato durante il Grest. La terza aula era dedicata a preparare degli scorci della città per eccellenza: Gerusalemme! I bambini si sono cimentati anche in un

bellissimo plastico.

Dopo l'impostazione generale dei grandi, sono i piccoli a darsi da fare. Cosa importante da precisare: non bisogna essere dei piccoli Giotto per poter fare questo laboratorio! Facendo e sbagliando si impara!

Purtroppo le 11.30 arrivano presto e al grido di "Adunata" si pulisce e si riordina, perché bisogna lasciare tutto come lo abbiamo trovato!

**Sara Morfina**



## SERVIZI VARI

### Ufficio parrocchiale

Presso la sacrestia nei giorni feriali  
Ore 9-10; 17.30-19.

### Segreteria Caritas

Nella sala campanile  
Lunedì e giovedì ore 17 - 19.

### Patronato ACLI

In via Lomazzo 57 (Sala "Don Felice")  
Martedì ore 14,30 - 17,30

### Telefoni parrocchiali

Don Sergio Gianelli - Parroco **02.34.48.30**  
Don Emilio Scarpellini-Oratorio **02.33.14.827**  
Don Abele Ceroni **02.31.44.10**  
Msg. Giorgio Colombo **02.33.61.06.84**  
Don Mirko Guardamiglio **02.87.38.85.08**  
Suore Carmelitane **02.33.11.227**  
Centro di Ascolto Caritas **02.345.38.137**

## PROPOSTE FORMATIVE

### RAGAZZI E GIOVANI

Catechesi 3 <sup>a</sup> elementare	martedì ore 17
Catechesi 4 <sup>a</sup> elementare	mercoledì ore 17
Catechesi 5 <sup>a</sup> elementare	lunedì ore 17
Catechesi 1 <sup>a</sup> media	giovedì ore 17.30
Catechesi 2 <sup>a</sup> media	giovedì ore 18.30
Catechesi 3 <sup>a</sup> media	giovedì ore 18.30
Catechesi adolescenti	lunedì ore 18.30
Catechesi giovani	venerdì ore 19.30

### ADULTI

#### Catechesi

lunedì ore 16.30 (via Lomazzo 57)  
mercoledì ore 21.00 (via Lomazzo 62)  
giovedì ore 16.30 (via Lomazzo 57)

#### Coro parrocchiale

lunedì ore 21.00 (presso la sala di via Induno, 12)

#### Corso fidanzati

prendere contatto con il parroco

#### Sito internet:

[www.santamariadilourdes.it](http://www.santamariadilourdes.it)

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 22 giugno al 30 agosto 2009

### *Rigenerati nello Spirito con il Santo Battesimo:*

Restelli Giulia Serena  
Guerra Francesca  
Scarantino Pietro Paolo  
Zuppardi Matteo  
Ligorio Simone  
Andes Ciankyle  
Zanardi Arianna  
Zanardi Lusitana  
Fabbri Andrea Giulia Carol

### *Uniti nell'amore di Cristo con il S. Matrimonio:*

Colucci Paola  
con Borille Alberto  
Rota Manuela  
con Rizzuti Giovanni Paolo  
Maschera Annalisa Camilla  
con Cattaneo Massimo  
Hetti Arachchige Perera con  
Koralagamage Fernando  
Jude Prasad

### *Fortificati nella fede con la S. Cresima:*

Galli Ronny Amelio  
Bruni Mario Massimo  
Gandolfo Andrea  
Rizzo Laura  
Scotto D'Aniello Alessandra  
Scotto D'Aniello Aurora  
Scotto D'Aniello Francesco  
Lucchetta Francesco

Pasquale Daniele  
Lopa Raffaella

### *Sono tornati alla Casa del Padre:*

Landriani Teodolinda,  
di anni 84  
Pezzoli Polonia Angela,  
di anni 80  
Cerutti Luigia, di anni 72  
Codarri Giancarlo, di anni 80  
Pedriali Enrico, di anni 67  
Rossi Giampiero, di anni 88  
Vincenti Ilaria, di anni 8  
Zanzarella Antonio Luigi,  
di anni 66  
Frigerio Giovanni, di anni 89  
Marchiondelli Etorina,  
di anni 81  
Arosio Giuseppe, di anni 76  
Bisi Ercole, di anni 89  
Zerbo Giuseppe, di anni 66  
Santandrea Maria,  
di anni 101  
Brusati Marco, di anni 33  
Zaramella Mario, di anni 75  
Focesi Attilio, di anni 76  
Fux Onorina, anni 92  
Forni Noemi, di anni 84  
Robbiani Donatella Maria  
Franca, di anni 54  
Radaelli Irma, di anni 92



## ABBONAMENTO A "IL SEGNO"

La famiglia ..... residente in  
via ..... Milano, prenota un abbonamento

annuale a "Il Segno", mensile della Diocesi di Milano, contenente il notiziario della  
Parrocchia Santa Maria di Lourdes.

Abbonamento annuo: € 16 - sostenitore: € 18